



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

SELEZIONE UFFICIALE

438 DAGAR | 438 DAYS

di Jesper Ganslandt, Svezia, 2019, 124'

Cast: Gustaf Skarsgård, Matias Varela, Faysal Ahmed, Nat Ramabulana, Fredrik Evers, Josefin Neldén

I due giornalisti Martin Schibbye e Johan Persson mettono tutto a repentaglio quando, la sera del 28 giugno 2011, decidono di attraversare il confine tra la Somalia e l'Etiopia. Il loro obiettivo è quello di indagare per scoprire la verità sulle conseguenze che una spietata caccia al petrolio comporta per la popolazione della regione dell'Ogaden. Quando vengono catturati dall'esercito etiopico, i due uomini vengono scaraventati in una realtà da incubo: la caccia alla verità si trasforma in un confronto politico internazionale, in una lotta per la sopravvivenza nella quale l'amicizia diventa la risorsa più importante.

1982

di Oualid Mouaness, Libano, Stati Uniti, Norvegia, Qatar, 2019, 100'

Cast: Nadine Labaki, Mohamad Dall, Rodrigue Sleiman, Aliya Khalidi, Ghassan Maalouf

Giugno 1982. Israele invade il Libano, già scosso dalla guerra civile. In una scuola privata nei dintorni di Beirut, il giorno prima delle vacanze estive, l'undicenne Wissam decide di dichiarare il suo amore alla compagna di classe Joanna. Per un sognatore come Wissam è difficile capire la gravità di ciò che sta per accadere, mentre i suoi maestri, fortemente divisi dalle loro idee politiche, cercano di mascherare le loro paure.

THE AERONAUTS

di Tom Harper, Regno Unito, 2019, 101'

Cast: Felicity Jones, Eddie Redmayne, Himesh Patel, Phoebe Fox

La storia di Amelia Wren e dell'ambizioso meteorologo James Glaisher, che nel 1862 vogliono far progredire la conoscenza del tempo atmosferico e di volare più in alto di chiunque altro nella storia. Mentre stabiliscono primati e portano avanti la ricerca scientifica, il loro percorso di vita, condotto fino a limiti estremi, porta l'inverosimile coppia a trovare un posto in quel mondo che i due, dalle mongolfiere, vedono così lontano e piccolo. | *In viaggio* |

ANTIGONE

di Sophie Deraspe, Canada, 2019, 109'

Cast: Nahéma Ricci, Rachida Oussaada, Nour Belkhiria, Rawad El-Zein, Hakim Brahimi, Paul Doucet

In seguito all'assassinio dei suoi genitori, la giovane Antigone si rifugia a Montreal insieme ai fratelli e alla nonna. Studentessa modello, Antigone è il collante che tiene unita la famiglia. La tragedia deflagra quando suo fratello Étéocle viene ucciso dalla polizia. Motivata dal senso del dovere verso la famiglia e dal ricordo dei genitori, Antigone decide di mettere a repentaglio il suo futuro per proteggere quello della sua famiglia: alla legge dell'uomo, sostituisce il proprio senso della giustizia, fondato sull'amore e sulla solidarietà.

DEUX | TWO OF US

di Filippo Meneghetti, Francia, Lussemburgo, Belgio, 2019, 95'

Cast: Barbara Sukowa, Martine Chevallier, Lea Drucker, Muriel Benazeraf, Jérôme Varanfrain

Nina e Madeleine, due donne in pensione, si amano in segreto da decenni. Tutti, compresi i parenti di Madeleine, pensano che siano semplicemente vicine di casa all'ultimo piano dell'edificio in cui vivono. Le due donne vanno e vengono tra i loro due appartamenti, beandosi dell'affetto e dei piaceri della vita quotidiana, finché un evento imprevisto sconvolge la loro relazione e porta la figlia di Madeleine a scoprire la verità.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

DOWNTON ABBEY

di Michael Engler, Regno Unito, Stati Uniti, 2019, 122'

Cast: Hugh Bonneville, Jim Carter, Michelle Dockery, Elizabeth McGovern, Maggie Smith, Imelda Staunton

La celeberrima serie tv *Downton Abbey* diventa un film per il grande schermo, che riprende e prosegue le vicende dell'aristocratica famiglia Crawley: si torna nella loro sontuosa tenuta con gli ospiti più illustri che i Crawley abbiano mai sperato di avere, i sovrani del Regno Unito, il re Giorgio V e la regina Mary, i quali porteranno con sé una dama di corte la cui presenza si rivelerà sconvolgente per i padroni di casa. Con una sfarzosa serata da preparare e una cena da studiare in ogni minimo dettaglio, i domestici che fanno parte della fedele servitù dei Crawley dovranno fare il possibile per garantire il successo dell'evento. La visita dei monarchi darà vita a scandali, traversie e intrighi che terranno in bilico il futuro di Downton Abbey.

DROWNING

di Melora Walters, Stati Uniti, 2019, 82'

Cast: Melora Walters, Gil Bellows, Mira Sorvino, Jay Mohr, Steven Swadling, Sergio Rizzuto

Una madre è costretta a scontrarsi con la sofferenza quando, nonostante il suo sgomento e i suoi ammonimenti contrari, il suo giovane figlio decide di arruolarsi nell'esercito per andare a combattere in Iraq. Si tratta del peggior incubo per una madre, reso ancora più terribile dal fatto che il ragazzo viene successivamente inviato di stanza a Mosul per la battaglia decisiva.

THE FAREWELL

di Lulu Wang, Stati Uniti, Cina, 2019, 98'

Cast: Zhao Shuzhen, Awkwafina, X Mayo, Lu Hong, Lin Hong, Tzi Ma

Billi, nata in Cina e cresciuta negli Stati Uniti, ritorna a malincuore a Changchun e scopre che all'amata nonna Nai-Nai restano poche settimane di vita. Ma l'unica a non saperlo è proprio la nonna. I familiari, per farla felice, decidono di riunirsi e tornare da vari angoli del mondo per improvvisare un matrimonio. Mentre Billi si muove su un campo minato di aspettative e consuetudini familiari, scopre che in realtà c'è davvero tanto da celebrare: la possibilità di riscoprire il Paese che ha lasciato da bambina, la sorprendente vitalità della nonna e la certezza dei legami profondi che, nonostante tutto, resistono.

FÊTE DE FAMILLE | HAPPY BIRTHDAY

di Cédric Kahn, Francia, 2019, 101'

Cast: Catherine Deneuve, Emmanuelle Bercot, Vincent Macaigne, Cédric Kahn, Luana Bajrami, Laetitia Colombani

Un giorno d'estate, una famiglia si riunisce per festeggiare il settantesimo compleanno della madre Andréa. Ci sono il marito Jean, i due figli - uno, Vincent, con la moglie e i due figli gemelli; l'altro, Romain, con la nuova fidanzata, Rosita - una telecamera per immortalare l'evento e una diciottenne cresciuta lì. Tutto procede gioiosamente, fino all'arrivo inatteso della figlia minore, Claire, scomparsa alcuni anni prima: accolta come la figliol prodiga, porterà con sé il caos.

HONEY BOY

di Alma Har'el, Stati Uniti, 2019, 95'

Cast: Shia LaBeouf, Lucas Hedges, Noah Jupe, FKA twigs, Natasha Lyonne, Martin Starr

La vita di un giovane attore, dalla burrascosa infanzia fino ai primi anni da adulto, lo vede lottare in tutti i modi per trovare una riconciliazione e un punto di incontro con il padre, attraverso il cinema e i propri sogni, attraverso l'arte come forma di terapia e l'immaginazione come forma di speranza. Da una sceneggiatura che l'attore Shia LaBeouf ha scritto ispirandosi alle proprie esperienze personali.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

HUSTLERS | LE RAGAZZE DI WALL STREET - BUSINESS IS BUSINESS

di Lorene Scafaria, Stati Uniti, 2019, 110'

Cast: Jennifer Lopez, Constance Wu, Lili Reinhart, Julia Stiles, Cardi B, Lizzo

Destiny fa la spogliarellista per provvedere a sé stessa e alla nonna. La sua vita cambia quando fa amicizia con Ramona, la stella del locale. Destiny impara da Ramona come conquistare il pubblico maschile, soprattutto la clientela di Wall Street, e che, quando si fa parte di un sistema corrotto, bisogna sfruttare piuttosto che farsi sfruttare. Destiny, Ramona e altre ballerine che si uniscono a loro, escogitano un piano per cambiare le regole del gioco, ma la situazione sfuggerà al loro controllo.

THE IRISHMAN

di Martin Scorsese, Stati Uniti, 2019, 209'

Cast: Robert De Niro, Al Pacino, Joe Pesci, Harvey Keitel, Ray Romano, Bobby Cannavale, Anna Paquin, Stephen Graham

Un'epica saga sulla criminalità organizzata nell'America del dopoguerra: la storia è raccontata attraverso gli occhi di Frank Sheeran, veterano della seconda guerra mondiale, imbroglione e sicario che ha lavorato al fianco di alcune delle figure più importanti del XX secolo. *The Irishman* racconta, nel corso dei decenni, uno dei più grandi misteri irrisolti della storia statunitense, la scomparsa del leggendario sindacalista Jimmy Hoffa, in uno straordinario viaggio attraverso i segreti del crimine organizzato, i suoi meccanismi interni, le rivalità e le connessioni con la politica tradizionale. Il film è tratto dall'omonimo libro di Charles Brandt.

JUDY

di Rupert Goold, Regno Unito, 2019, 118'

Cast: Renée Zellweger, Jessie Buckley, Finn Wittrock, Rufus Sewell, Michael Gambon, Richard Cordery
Nell'inverno del 1968, Judy Garland arriva a Londra per esibirsi in una serie di concerti. Sono passati trent'anni da quando ha conquistato la fama con *Il mago di Oz*: la voce è appannata, ma la verve è sempre più fulgida. Si prepara per lo spettacolo, incanta i musicisti, ricorda i bei tempi con amici e fan adoranti, mentre il suo brio e il suo calore non fanno che crescere. Anche il suo lato romantico non è offuscato, e la spinge a farsi travolgere da un'appassionata storia d'amore con Mickey Deans, che diventerà il suo quinto marito. Eppure Judy è una donna fragile: dopo aver lavorato per quarantacinque dei suoi quarantasette anni, è esausta, ossessionata dai ricordi della sua infanzia perduta a Hollywood, assillata dal desiderio di tornare a casa dai suoi figli.

KOHTUNIK | YOUR HONOR

di Andres Puustusmaa, Estonia, Russia, 2019, 95'

Cast: Mait Malmsten, Mart Avandi, Sakari Kuosmanen, Jaan Rekkor, Lee Trei

Il giudice è un uomo che rappresenta la legge severa e inflessibile nell'aula di giustizia. Eppure, la sua vita privata è un disastro assoluto, una causa persa. Dopo aver condannato una donna a una lunga reclusione, il giudice inizia a essere tallonato dal fratello di lei, che vuole convincerlo a cambiare idea sul verdetto. Ma il giudice resta irremovibile: la sentenza è definitiva. Tra i due uomini si scatena una guerra che porta il giudice a compiere uno scellerato atto criminoso. Incapace di confessare la sua colpa, scappa in Finlandia. Qui inizia il suo viaggio. Un viaggio di ritorno, per cercare di rimediare alla sua precedente decisione.

IL LADRO DI GIORNI

di Guido Lombardi, Italia, 2019, 105'

Cast: Riccardo Scamarcio, Massimo Popolizio, Augusto Zazzaro, Giorgio Careccia, Vanessa Scalera, Carlo Cerciello

Salvo, undici anni, vive con gli zii in Trentino. Il giorno della sua prima comunione, mentre gioca a pallone con gli amici, compare inaspettatamente a bordo campo un uomo: è suo padre Vincenzo. Salvo lo riconosce a stento. Non lo vede, infatti, da sette anni, da quando due carabinieri lo avevano portato via dalla loro casa in Puglia. Vincenzo è ora uscito di prigione e dice di voler passare qualche giorno con il figlio: insieme partono per il sud. Durante questo viaggio lungo l'Italia, scandito da molti incontri e ricordi, Salvo imparerà a conoscere suo padre, ma dovrà fare i conti anche con i suoi segreti e il suo passato. | *In viaggio* |



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

LE MEILLEUR RESTE À VENIR

di Matthieu Delaporte, Alexandre de La Patellière, Francia, 2019, 117'

Cast: Fabrice Luchini, Patrick Bruel, Zineb Triki, Pascale Arbillot, Martina García

Arthur e César sono due uomini legati tra loro da una profonda amicizia di lunga data. In conseguenza di un grosso malinteso, che porta ognuno di loro a essere convinto che l'altro sia in fin di vita, decidono di recuperare tutto il tempo perduto e di trascorrere insieme i giorni che verranno. | *In viaggio* |

MILITARY WIVES

di Peter Cattaneo, Regno Unito, 2019, 110'

Cast: Kristin Scott Thomas, Sharon Horgan, Jason Flemyng

La vita della moglie di un militare al fronte può essere ingrata, ma non per Kate, che affronta lo stress e la monotonia della sua condizione con grazia e perseveranza. Kate infatti trova la sua libertà espressiva nel canto, al punto da riuscire a convincere un gruppo di mogli nella sua stessa condizione a formare un coro: il "Military Wives Choir", che avrà un grande e inaspettato successo. Il film è ispirato a una storia vera.

FILM DI APERTURA

MOTHERLESS BROOKLYN | MOTHERLESS BROOKLYN - I SEGRETI DI UNA CITTÀ

di Edward Norton, Stati Uniti, 2019, 144'

Cast: Edward Norton, Gugu Mbatha-Raw, Alec Baldwin, Willem Dafoe, Bruce Willis, Ethan Suplee

Negli anni '50, a New York, Lionel Essrog, solitario investigatore privato affetto dalla sindrome di Tourette, indaga sull'omicidio del suo mentore e unico amico, Frank Minna. Armato solo di pochi indizi e dell'ingegno della propria mente ossessiva, Lionel comincia a svelare segreti gelosamente custoditi, sui quali poggiano le sorti di tutta New York. Immergendosi in un mistero che lo porta dai locali di musica jazz di Harlem ai bassifondi di Brooklyn, fino alle dorate stanze del potere, Lionel finisce per scontrarsi con i peggiori malviventi, e con l'uomo più pericoloso della città, per rendere giustizia all'amico e difendere la donna che potrebbe donargli la salvezza.

MYSTIFY: MICHAEL HUTCHENCE

di Richard Lowenstein, Australia, 2019, 102' | *Doc* |

Un ritratto intimo e profondo di Michael Hutchence, leader degli INXS, personalità complessa e sensibile che con la sua voce straordinaria e la sua vita spericolata, il suo fascino e la sua sensualità, per un tempo purtroppo molto breve ha incantato il pubblico dentro e fuori dal palco. Michael ha dovuto combattere con l'idea del successo e con i limiti alla creatività imposti dalla celebrità per cercare di esprimere la propria integrità; un anelito che ha segnato la sua vita e la sua musica e lo ha spinto a cercare di svincolarsi dai dogmi del pop. Fino a quando un traumatico incidente lo ha reso vulnerabile, incapace di guardare avanti, inerme di fronte agli assalti della stampa scandalistica.

NOMAD. IN THE FOOTSTEPS OF BRUCE CHATWIN

di Werner Herzog, Regno Unito, 2019, 85' | *Doc* |

Quando lo scrittore e viaggiatore Bruce Chatwin stava morendo, mandò a chiamare il suo amico Werner Herzog, chiedendogli di vedere il suo recente film sulle tribù del Sahara, e in cambio, come regalo d'addio, gli donò lo zaino che aveva portato con sé nei suoi viaggi per il mondo. 30 anni dopo, prendendo con sé lo zaino di Chatwin, Herzog compie un viaggio ispirato dalla loro comune passione per la vita nomade, lungo il quale incrocia storie di dinosauri, tribù perdute, tradizioni aborigene, viandanti e sognatori. Dalla Patagonia, al Galles, fino all'Australia, il viaggio setaccia l'irrequietezza e l'erranza umane, offrendo il ritratto di uno degli scrittori più carismatici del '900, e uno sguardo nei pensieri di un grande regista utopista.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

ON AIR

di Manno Lanssens, Belgio, Paesi Bassi, 2019, 80' | *Doc* |

Bob Rugurika è il direttore di Radio Publique Africaine, la radio privata più famosa del Burundi. Giornalista, antesignano della lotta per la libertà di espressione nel suo Paese, è pronto a rischiare la vita per far conoscere la verità. Con la sua radio lancia un'assidua sfida al regime, diventandone il principale avversario. Quando svela il coinvolgimento del presidente Nkurunziza nell'omicidio di tre suore italiane, finisce in prigione. Rilasciato dopo un mese, al suo ritorno in radio è accolto da una folla entusiasta. Con l'avvicinarsi delle elezioni presidenziali, il Paese si ritrova in un vortice di tensioni. Bob e la sua radio sostengono il popolo del Burundi, in lotta per i propri diritti, e finiscono così nell'occhio del ciclone.

PAVAROTTI

di Ron Howard, Stati Uniti, 2019, 114' | *Doc* |

Il documentario, attraverso filmati inediti e rare interviste con la famiglia e i colleghi del cantante, illustra la vita, la carriera e l'intramontabile eredità di un artista che è stato un'icona dell'opera lirica, un colosso della musica e al contempo un uomo degno di encomio e ammirazione. Soprannominato "Il tenore del popolo", Luciano Pavarotti ha sfruttato le sue portentose doti per diffondere la concezione del melodramma come spettacolo per tutti, di cui possono beneficiare tutti coloro che hanno amore per la musica. Grazie alla cristallina potenza del suo talento, Pavarotti ha conquistato i più importanti palcoscenici di tutto il mondo e, ovunque, è riuscito a catturare il cuore del pubblico.

REWIND

di Sasha Joseph Neulinger, Stati Uniti, 2019, 87' | *Doc* |

Attraverso i suoi ricordi personali, Sasha Joseph Neulinger rilegge la sua infanzia e gli eventi che hanno infranto il suo mondo apparentemente perfetto. Per tutto il tempo che la sua memoria riesce a evocare, Neulinger ricorda che suo padre filmava tutto, continuamente, dalle feste di compleanno, alle partite di hockey, alle vacanze. Ma, mentre ritraeva le frequenti riunioni di una famiglia affiatata, la telecamera documentava un segreto che, una volta svelato, avrebbe portato a un'infuocata tempesta mediatica, a un'aspra battaglia giudiziaria e a un'inesorabile resa dei conti generazionale. Da un rivelatore archivio di video di famiglia, emerge il divario tra immagine e realtà, e si riflette su quanto una telecamera possa davvero catturare.

SANTA SUBITO

di Alessandro Piva, Italia, 2019, 60' | *Doc* |

Bari, fine degli anni '80. Santa ha poco meno di vent'anni e come ogni ragazza custodisce sogni e apprensioni, che affida al suo diario. Nel suo cuore ardono fede cristiana e fame di vita: è ferma nel voler assecondare la sua vocazione spirituale, non prima però di aver conseguito la laurea, come ha concordato con i suoi. Qualcuno però si intromette tra Santa e le sue aspirazioni. Un uomo incrociato per caso negli ambienti parrocchiali prende a farle appostamenti, a inviarle lettere deliranti, a pedinarla ovunque per tre lunghi anni, proseguendo di fatto indisturbato nonostante le ripetute denunce.

RUN WITH THE HUNTED

di John Swab, Stati Uniti, 2019, 93'

Cast: Michael Pitt, Ron Perlman, Dree Hemingway, Mark Boone Junior, Slaine, Sam Quartin

Un ragazzino di nome Oscar, avendo commesso un omicidio per salvare da un'aggressione Loux, la sua migliore amica, è costretto a fuggire dalla città di campagna in cui è nato e a lasciarsi tutto alle spalle. Scappa così nella città più vicina, dove entra a far parte di una banda di piccoli ladri di strada e, mentre precipita nel crimine e nella corruzione, vede la sua innocenza scivolare via. Quindici anni dopo, Oscar ha dimenticato il suo passato ed è diventato il capo di questa gang di ragazzini perduti. Quando Loux si trasferisce in quella stessa città in cerca di occupazione, inizia a lavorare con un investigatore privato, e si mette alla ricerca del ragazzo che le salvò la vita.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

SCARY STORIES TO TELL IN THE DARK

di André Øvredal, Stati Uniti, Canada, 2019, 107'

Cast: Zoe Colletti, Michael Garza, Gabriel Rush, Austin Abrams, Dean Norris, Gil Bellows, Lorraine Toussaint

Corre l'anno 1968 negli Stati Uniti, e il vento del cambiamento imperversa possente, mentre sembra lontana dai disordini dei grandi centri urbani la cittadina di Mill Valley, sulla quale, ormai da generazioni, incombe la lunga ombra della famiglia Bellows. È nella loro dimora, situata ai margini della città, che Sarah, una ragazza che cela terribili segreti, ha trasformato la sua travagliata esistenza in una serie di storie spaventose, scritte in un libro che ha travalicato i limiti del tempo, storie che diventano fin troppo realistiche per un gruppo di giovani che, durante la notte di Halloween, andranno alla scoperta della terrificante casa di Sarah, chiamati a risolvere il mistero che avvolge alcune macabre morti avvenute nella loro cittadina.

TANTAS ALMAS | VALLEY OF SOULS

di Nicolás Rincón Gille, Colombia, Belgio, Brasile, Francia, 2019, 137'

Cast: José Arley de Jesús Carvallido Lobo

Colombia, sulle sponde del fiume Magdalena, 2002. José rientra nella sua casa in mezzo alla giungla dopo una lunga pesca notturna e scopre che le forze paramilitari hanno ucciso i suoi due figli, Dionisio e Rafael, e gettato i loro corpi nel fiume. José inizia un viaggio solitario per recuperare i corpi e dare loro una degna sepoltura, evitando così che le loro anime rimangano intrappolate in questo mondo. A bordo della sua canoa, José scopre la magia di un Paese dilaniato da ferite profonde.

TROIS JOURS ET UNE VIE

di Nicolas Boukhrief, Francia, Belgio, 2019, 120'

Cast: Sandrine Bonnaire, Pablo Pauly, Charles Berling, Philippe Torreton, Margot Bancilhon, Jeremy Senez

Natale del 1999, foresta delle Ardenne belghe. In un piccolo e ameno villaggio dove tutti si conoscono e ognuno sa tutto dell'altro, tre tragici avvenimenti cambiano per sempre la vita del giovane Antoine: la morte dell'intrepido cane dei suoi vicini, la misteriosa scomparsa del piccolo Rémi e la "tempesta del secolo", che avrebbe devastato tutto al suo passaggio. Antoine è testimone di queste tragedie, ognuna delle quali immerge gradualmente la sua cittadina in uno stato sempre più profondo di sgomento e scompiglio. Riuscirà Antoine a tirarsi fuori da questa funesta spirale?

VRBA | WILLOW

di Milcho Manchevski, Macedonia, Ungheria, Belgio, Albania, 2019, 101'

Cast: Sara Klimoska, Natalija Teodosieva, Kamka Tocinovski, Nikola Risteski, Nenad Nacev, Petar Caranovic, Ratka Radmanovic, Petar Mircevski

Tre storie, tre insolite eroine. Nel medioevo, in Macedonia, una donna anziana si offre di aiutare una coppia che non riesce a concepire, a patto che le lascino tenere il primogenito. Un tassista investe un uomo in strada. Seduto sul marciapiede, sotto la pioggia, aspetta la polizia. Colpita dalla sua onestà, Rodna gli offre un ombrello. Tre anni dopo i due sono sposati, ma non possono avere figli, finché non provano la fecondazione in vitro. Rodna resta incinta di due gemelli, ma scopre che uno dei due nascerà deforme. Il marito è contrario all'aborto, e lei si trova davanti a una scelta difficile. La sorella di Rodna ha adottato un bambino di cinque anni. È molto intelligente, ma non dice una parola. E un giorno, improvvisamente, sparisce.

WAVES

di Trey Edward Shults, Stati Uniti, 2019, 135'

Cast: Kelvin Harrison Jr., Taylor Russell, Sterling K. Brown, Renée Elise Goldsberry, Lucas Hedges, Alexa Demie

L'avvenire si prospetta luminoso per Tyler, giovane afroamericano che sembra avere tutto ciò di cui ha bisogno: una famiglia benestante per sostenerlo, un posto nella squadra di wrestling del liceo e una fidanzata di cui è perdutamente innamorato. Determinato a conquistare il successo e costantemente sottoposto allo stretto controllo del benintenzionato ma dispotico padre, Tyler trascorre tutte le sue mattine e le sue serate ad allenarsi. Tuttavia, nel momento in cui viene oltrepassato il limite, la vita apparentemente perfetta di Tyler comincia a mostrare le prime crepe, e la tragedia è pronta a consumarsi.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

WESTERN STARS

di Thom Zimny, Bruce Springsteen, Stati Uniti, 2019', 83' | *Doc* |

Film-documentario sull'ultimo album omonimo di Bruce Springsteen che offrirà ai fan l'opportunità di vedere il Boss eseguire tutti i tredici brani che lo compongono. Springsteen, oltre che dalla sua band, sarà accompagnato da un'intera orchestra. Il film-documentario affronta temi come l'amore, la perdita, la solitudine, la famiglia e il passaggio inesorabile del tempo, con filmati d'archivio ed il racconto in prima persona di Springsteen.

WHERE'S MY ROY COHN?

di Matt Tyrnauer, Stati Uniti, 2019, 97' | *Doc* |

Roy Cohn ha impersonato le arti oscure della politica americana del ventesimo secolo, lavorando al fianco di pericolosi demagoghi, quali il senatore Joseph McCarthy. Congegnato come un thriller, il documentario svela e ricostruisce le origini dell'ascesa di una destra reazionaria e violenta, rivelando come un manipolatore, scaltro e profondamente instabile abbia contribuito a plasmare l'attuale situazione degli Stati Uniti, scommettendo sul futuro di Donald J. Trump.

YOUR MUM AND DAD

di Klaartje Quirijns, Paesi Bassi, 2019, 77' | *Doc* |

In Cecoslovacchia, prima dello scoppio della II guerra mondiale, la madre di Michael Moskowitz lasciò casa a diciassette anni, senza sapere se avrebbe mai più rivisto la sua famiglia. Ne seguì una vita di traumi e turbe, sia per lei che per suo figlio. Il film segue il percorso di Moskowitz con uno psicoterapeuta di New York, Kirkland Vaughns, uno dei pochi freudiani afroamericani negli Stati Uniti, mentre la regista svela il devastante trauma che ha colpito la propria famiglia. Vaughns indaga i complessi meccanismi della mente, dimostrando quanto sia facile essere "colonizzati", modellati dai comportamenti dei propri genitori. Nello spiegare questi schemi ricorrenti e universali, è al contempo attratto dall'esplorazione del proprio doloroso passato.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

TUTTI NE PARLANO

Uno spazio dedicato ad alcuni titoli che arrivano alla Festa del Cinema dopo un sorprendente esordio internazionale.

LA BELLE ÉPOQUE

di Nicolas Bedos, Francia, 2019, 115'

Cast: Daniel Auteuil, Guillaume Canet, Doria Tillier, Fanny Ardant, Pierre Arditi, Denis Podalydès

Victor è un uomo all'antica che odia il presente digitale. Quando un eccentrico imprenditore, grazie all'uso di scenografie cinematografiche, comparse e un po' di trucchi di scena, gli propone di rivivere il giorno più bello della sua vita, Victor non ha dubbi: sceglie di tornare a Lione il 16 maggio del 1974, quando ha incontrato la donna della sua vita.

SHARE

di Pippa Bianco, Stati Uniti, 2019, 89'

Cast: Rhianna Barreto, Charlie Plummer, Poorna Jagannathan, JC MacKenzie, Nicolas Galitzine, Lovie Simone, Danny Mastrogio

Mandy, una studentessa sedicenne, vede la sua vita precipitare in un baratro quando scopre un video scioccante di una festa di cui non ricorda nulla. Le conseguenze si manifestano con forza distruttiva, mentre il mistero affligge la ragazza, che esplora trepidante i propri ricordi di eventi sottoposti contemporaneamente a un invasivo dibattito pubblico. Mandy deve affrontare dubbi e ambiguità su ciò che è o non è successo, su cosa può o non può fare per cambiare le cose. I vorticosi cambiamenti che si susseguono devastano il suo mondo, e questi fatti imprevisti alterano i rapporti con le persone a lei più vicine. Ma la ragazza compie anche delle scelte audaci, muovendosi nel groviglio di aspettative e dettami altrui, mentre cerca la soluzione dell'enigma.

THE VAST OF NIGHT

di Andrew Patterson, Stati Uniti, 2019, 90'

Cast: Sierra McCormick, Jake Horowitz, Gail Cronauer, Bruce Davis, Cheyenne Barton, Gregory Peyton

Sul finire degli anni Cinquanta, nel corso di una notte d'estate, in una piccola città del Nuovo Messico, mentre gli abitanti si radunano per una partita di basket che si gioca nel liceo locale, due giovani, un presentatore radiofonico e un centralinista, scoprono sulle onde radio della loro cittadina una stravagante e misteriosa frequenza, che li spinge a investigare sulla sua origine, cambiando per sempre le loro esistenze. Il film è un thriller fantascientifico che omaggia il primo Spielberg e *Ai confini della realtà*, la serie televisiva di culto creata dallo sceneggiatore Rod Serling nel 1959.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

EVENTI SPECIALI

LE STORIE DEL CINEMA ITALIANO

CECCHI GORI - UNA FAMIGLIA ITALIANA

di Simone Isola, Marco Spagnoli, Italia, 2019, 90' | *Doc* |

È il produttore Vittorio Cecchi Gori a raccontarsi, ripercorrendo la nascita e l'ascesa del più grande gruppo di produzione e distribuzione cinematografica italiano di tutti i tempi. È la storia di padri e figli, intellettuali appassionati, lungimiranti, uomini talora deboli dinanzi alle tante donne delle loro vite, ma è anche il racconto di una bottega rinascimentale diventata industria. Un film realizzato attraverso foto e documenti inediti.

LA MODA SUL GRANDE SCHERMO

VERY RALPH

di Susan Lacy, Stati Uniti, 2019, 108' | *Doc* |

Il documentario sullo stilista Ralph Lauren racconta l'uomo che si cela dietro l'icona della moda e uno dei più grandi brand di successo nella storia della fashion industry. Lo stilista stesso riflette sul suo percorso da quando era un giovane ragazzo del Bronx e racconta nel corso di diverse interviste la sua infanzia, i suoi cinquant'anni di matrimonio, gli albori della sua società di moda, le sue creative campagne pubblicitarie e la sua visione pionieristica della moda. Il documentario offre inoltre una vera full immersion nell'archivio del marchio, con interviste alla sua famiglia, ai colleghi di vecchia data e agli esponenti più influenti del fashion biz tra cui Anna Wintour, Karl Lagerfeld, Hillary Clinton, Naomi Campbell, Calvin Klein e Diane von Furstenberg.

LA MODA SUL GRANDE SCHERMO

ILLUMINATE - LAURA BIAGIOTTI

di Maria Tilli, Italia, 2019, 50' | *Doc* |

Il docu-film restituisce la storia privata e professionale di una delle pioniere della moda a livello mondiale che ha saputo imporsi in un settore duro e difficile senza mai perdere la propria tenerezza e femminilità. A guidare il racconto l'attrice Serena Rossi, da anni amica della famiglia Biagiotti, insieme alla figlia di Laura, Lavinia Biagiotti. Tra i testimoni illustri del docu-film: Carla Fracci, Santo Versace, Nancy Brilli, Massimiliano Rosolino, Silvana Giacobini, Romina Power, Vittorio Sgarbi, Beppe Modenese.

LE SFIDE DEL FUTURO - CINEMA E AMBIENTE

INTERDEPENDENCE

Undici storie originali, dirette da registi indipendenti provenienti dai cinque continenti che uniscono le forze per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'ambiente e i cambiamenti climatici: ognuno offre una prospettiva unica sul concetto di interdipendenza. I cortometraggi sono diretti da Faouzi Bensaïdi (Marocco), Ása Hjörleifsdóttir (Islanda), Mahamat-Saleh Haroun (Ciad), Salome Lamas (Portogallo), Bettina Oberli (Svizzera), Nila Madhab Panda (India), Shahrbanoo Sadat (Afghanistan), Silvio Soldini (Svizzera/Italia), Leon Wang (Cina), Daniela Thomas (Brasile), Karin Williams (Nuova Zelanda). Nasce da questo desiderio di cooperazione trasversale e di sensibilizzazione nel campo dell'educazione al cambiamento climatico il progetto "Interdependence" (curato e prodotto da Adelina von Fürstenberg e realizzato dall'organizzazione non governativa ART for the World e patrocinato dall'ONU), un'antologia di undici cortometraggi su temi che riflettono lo stretto rapporto tra società umana e ambiente naturale e il modo in cui questi vengono influenzati dai cambiamenti climatici.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

LE SFIDE DEL FUTURO - CINEMA E SCIENZA LUNAR CITY

di Alessandra Bonavina, Italia, 2019, 65' | *Doc* |

In occasione dei cinquant'anni del primo sbarco sulla Luna, il docufilm vuole raccontare le sfide presenti e future, le tecnologie più avanzate e l'impegno di uomini e mezzi che porteranno il genere umano a ritornare sulla Luna e conquistare lo "spazio profondo". Attraverso interviste alle figure chiave impegnate nelle prossime missioni lunari, sarà spiegato come, in un futuro non così lontano con una stazione spaziale in cislunare, gli astronauti potranno partire dal pianeta Terra con una normale capsula Orion, attraccare dopo qualche giorno al Gateway e poi far rotta verso lo spazio interplanetario a bordo del Transport.

FRA CINEMA E MUSICA

NEGRAMARO. L'ANIMA VISTA DA QUI

di Gianluca Grandinetti, Italia, 2019, 41' | *Doc* | *A seguire uno speciale incontro tra parole e musica moderato da Simone Marchetti, direttore Vanity Fair, e Malcom Pagani, vice direttore di Vanity Fair*

"C'è un istante esatto in cui i pianeti tutti dell'universo si allineano perfettamente tra loro. E in questa perfezione puntuale e precisa, nel caos interstellare che ci appartiene, noi ritroviamo il nostro ordine nel mondo". A ridosso del ventennale della band, si apre così il documentario nel quale i Negramaro svelano per la prima volta il lato nascosto del "rock," fatto di semplicità, amicizia, amore e famiglia. Un connubio di diverse emozioni per raccontare gli ultimi tre anni di vita del gruppo: dalla genesi dell'album "Amore Che Torni," all'adrenalina del tour vissuto attraverso momenti di backstage, alla gioia per la nascita di nuove vite e fino al momento delicato vissuto dal chitarrista Emanuele Spedicato. Tre anni di vita capaci di riassumere il ventennio che li ha preceduti e la promessa del "sogno più lungo del mondo".

FRA CINEMA E MUSICA

NICK DRAKE - SONGS IN A CONVERSATION

di Giorgio Testi, Italia, 2019, 62' | *Doc* | *Show case di Roberto Angelini, Rodrigo d'Erasmus e Manuel Agnelli*

Roberto Angelini e Rodrigo d'Erasmus cercano di svelare le emozioni che nascono dalla musica dell'artista inglese Nick Drake. Un viaggio interiore e artistico, un racconto corale e coinvolgente, impreziosito dalle interpretazioni di Andrea Appino, Manuel Agnelli, Niccolò Fabi, Piers Faccini e Adele Nigro oltre che dallo straordinario incontro in studio di registrazione con John Wood, il sound engineer che ha registrato tre album di Nick Drake.

FILM DI CHIUSURA

TORNARE

di Cristina Comencini, Italia, 2019, 107'

Cast: Giovanna Mezzogiorno, Vincenzo Amato, Beatrice Grannò, Clelia Rossi Marcelli, Marco Valerio Montesano, Alessandro Acampora, Trevor White, Astrid Meloni, Tim Ahern, Barbara Ronchi
Napoli, anni novanta. Alice, quarant'anni, rientra dall'America dopo una lunga assenza. È morto il padre. Alice si ferma nella casa di famiglia, disabitata: con la sorella hanno deciso di venderla, e occorre svuotarla degli oggetti di una vita, di tante vite. Ma, inaspettatamente, Alice scopre che la casa è abitata da una ragazza giovane e bellissima. Con lei inizia un dialogo intenso, come sembra promettente anche il legame che si crea con Marc, un uomo affascinante e gentile incontrato alla commemorazione del padre. Per Alice si schiude un mondo nuovo, intrigante e pericoloso, che apre squarci sul suo passato e sulla sua esistenza.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

**EVENTO SPECIALE DI CHIUSURA
IL PECCATO**

di Andrei Konchalovsky, Russia, Italia, 2019, 133'

Cast: Alberto Testone, Jakob Diehl, Francesco Gaudiello, Orso Maria Guerrini, Massimo De Francovich
Italia, 1512. Michelangelo è impegnato in due grandi progetti: ha appena terminato di dipingere la volta della Cappella Sistina ed è al lavoro sulla tomba di Papa Giulio II della Rovere. Con l'improvvisa morte del Papa e l'avvento dei Medici in Vaticano, resta coinvolto nel lungo e spietato conflitto tra le famiglie più potenti d'Italia. Sempre più pressato dai committenti, e accompagnato da visioni non distinguibili dalla realtà, è costretto a mentire e a manovrare per cercare di mantenere entrambi gli impegni.

**DEDICATO A JOHN TRAVOLTA
THE FANATIC**

di Fred Durst, Stati Uniti, 2019, 88'

Cast: John Travolta, Devon Sawa, Ana Golja

Moose è un patito del cinema, ossessionato dal suo attore preferito, Hunter Dunbar. Quando viene privato dell'opportunità di incontrarlo, si affida alla sua amica Leah, una fotografa che sa come trovare le case delle celebrità. Moose comincia così a perseguire l'attore per ottenere l'incontro che pensa di meritare. Le intenzioni di Moose, dapprima innocue, prendono gradualmente una piega oscura, e Dunbar sente il pericolo sempre più vicino.

PER TUTTA LA FAMIGLIA

PUPAZZI ALLA RISCOSSA - UGLYDOLLS

di Kelly Asbury, Stati Uniti, 2019, 83' | *Animazione* |

Con le voci di: Diletta Leotta, Achille Lauro, Elio, Federica Carta, Shade

Moxy e i suoi amici pupazzi sono pronti a vivere una grande avventura. In un mondo fantasioso e ricco di colori uno strampalato gruppo di pupazzi, morbidi, soffici e felpati, dovrà affrontare con coraggio e determinazione la prova più importante: trovare un bambino a cui dare il proprio amore. Per farlo dovranno sfidare il leader incontrastato dell'Accademia della Perfezione, il pupazzo Lou. Riusciranno i nostri eroici pupazzi nella loro impresa?



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

INCONTRI RAVVICINATI

La quattordicesima edizione della Festa del Cinema dedica ampio spazio agli incontri con registi, attori e grandi personalità del mondo della cultura.

PREMIO ALLA CARRIERA 2019

BILL MURRAY

La Festa del Cinema di Roma rende omaggio a uno dei volti più anticonvenzionali e amati del cinema americano, Bill Murray, assegnandogli il Premio alla Carriera. Il riconoscimento sarà consegnato a Murray da Wes Anderson, il regista che più di ogni altro ha contribuito a renderlo un'icona della contemporaneità. Prima della cerimonia, Wes Anderson dialogherà con il suo attore feticcio, nel corso di un Incontro Ravvicinato durante il quale i due amici ripercorreranno le tappe principali del variegato percorso artistico di Murray e del magico sodalizio che li lega e che li ha visti collaborare in numerosi film: da *Rushmore* a *I Tenenbaum*, da *Le avventure acquatiche di Steve Zissou* a *Il treno per il Darjeeling*, passando per *Moonrise Kingdom - Una fuga d'amore*, *Grand Budapest Hotel* e il più recente *L'isola dei cani*. Dopo il folgorante inizio nel mondo della televisione, come protagonista del "Saturday Night Live", è il cinema a consacrare Bill Murray, prima con *Ghostbusters* di Ivan Reitman e poi con una serie di pellicole divenute veri e propri cult grazie, soprattutto, alla sua presenza: da *Ricomincio da capo* di Harold Ramis a *Ed Wood* di Tim Burton, da *Broken Flowers* di Jim Jarmusch a *Lost in Translation - L'amore tradotto* di Sofia Coppola che gli è valso il Golden Globe, il Bafta e una nomination all'Oscar®. Quella di Murray è una recitazione completamente fuori dagli schemi, che ha trovato una propria dimensione esprimendosi attraverso le gesta spesso sgangherate di personaggi sarcastici e agrodolci dall'aria stralunata, che viaggiano su un registro talmente personale che quasi smettono di essere tali per lasciare spazio, semplicemente, a Bill Murray. Perché in fondo il personaggio è lui. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.*

PREMIO ALLA CARRIERA 2019

VIOLA DAVIS

"Lasciate che vi dica una cosa, l'unico ostacolo che separa le donne di colore da chiunque altro, è l'opportunità". Queste le parole di Viola Davis nel discorso appassionato e commosso fatto dal palco degli Emmy Awards nel 2015, mentre stringeva tra le mani il premio per la Miglior attrice in una serie drammatica per l'interpretazione della professoressa Annalise Keating nella serie TV *Le regole del delitto perfetto*, divenendo la prima donna di colore a ottenere l'ambito riconoscimento. A ripercorrere la sua carriera, iniziata nel 1996 dopo anni di gavetta a teatro, con il dramma *Il colore del fuoco* di Daniel J. Sullivan, è impossibile trovare un ruolo da lei interpretato che non abbia colpito nel segno. Dal cinema alla TV, ha sempre saputo scegliere i personaggi più adatti alle sue corde, regalando al pubblico delle performance tanto complesse quanto incisive e carismatiche, culminate con un Oscar® come Miglior attrice non protagonista nel 2017 in *Barriera* di Denzel Washington, dopo due nomination ricevute nel 2009 per *Il Dubbio* e nel 2012 per *The Help*. Convinta attivista per i diritti civili e per quelli delle donne, Viola Davis è anche l'unica attrice di colore ad aver vinto la Triple Crown of Acting, che consiste nei tre premi più ambiti dagli attori statunitensi: un Emmy, un Tony Awards e un Oscar®. Alla Festa del Cinema di Roma, Viola Davis riceverà il Premio alla Carriera e sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorrerà le tappe della sua carriera e parlerà delle sue battaglie civili. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America.*

FANNY ARDANT

Musa e compagna di François Truffaut, attrice, diva, regista, donna che continua a sfidare le convenzioni, sullo schermo come nella vita, Fanny Ardant sarà a Roma sul palco dell'Auditorium per uno degli Incontri Ravvicinati della Festa. Dotata di un'intelligenza vivida e di una bellezza raffinata, si è imposta come protagonista ideale di drammi sentimentali ricchi di spessore psicologico, interpretando personaggi sfaccettati ed enigmatici, spesso caratterizzati da una sensuale insolenza. Esordisce a teatro nel 1974, al Festival du Marais, dopo aver viaggiato molto ed essersi dedicata agli studi di politica internazionale. Nel 1979 è nel cast de *L'uomo dei cani* di Alain Jessua, cui seguì *Bolero* di Claude Lelouch, anche se il suo ingresso nel cinema viene ricordato principalmente con Truffaut, che la volle come protagonista de *La signora della porta accanto* al fianco di Gérard Depardieu, nel



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

ruolo di una donna sposata che, in nome di una passione mai spenta, rimette in gioco il proprio equilibrio sentimentale. Con *La vita è un romanzo* iniziò la sua collaborazione con Alain Resnais, che proseguì l'anno seguente con *L'amour à mort* e si concluse con il fine dramma *Mélo* (1986). Lavora con Ettore Scola ne *La terrazza*, *La famiglia* e *La cena* e nel 1996 vince il Premio César per la sua interpretazione di Eva, in *Di giorno e di notte* di Gabriel Aghion. Nel 2002 viene premiata a Berlino con l'Orso d'argento alla Miglior attrice per la sua interpretazione in *8 donne e un mistero* di François Ozon. Nel 2009 esordisce alla regia con *Cendres et sang*, pellicola che presenta, nello stesso anno, al Festival di Cannes. Alla Festa del Cinema 2019 presenterà il film *La Belle Époque* di Nicolas Bedos.

OLIVIER ASSAYAS

Autore francese tra i più profondi e autenticamente cinefili del panorama contemporaneo, approdato alla regia dopo essere stato per anni critico dei "Cahiers du Cinéma" con un percorso analogo a quello di maestri quali François Truffaut o Jean-Luc Godard, Olivier Assayas sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa di Roma durante il quale parlerà della Nouvelle Vague e della sua esperienza come critico. Tra i primi, negli anni Ottanta, a interessarsi al rinnovamento cinematografico proveniente da Hong Kong e dall'Oriente, dopo l'esordio dietro la macchina da presa avvenuto nel 1986 con *Désordre - Il disordine*, Assayas ha confermato nel corso degli anni il suo status di autore di un'opera intensa ed emozionante, contraddistinta da una grande attenzione per il racconto e per la complessità psicologica dei personaggi, alternando l'eleganza dei movimenti di macchina a una rara potenza narrativa e visiva. Il regista parigino ha saputo rappresentare come pochi l'infanzia e l'adolescenza (*L'eau froide*, *Il bambino d'inverno*), per poi regalare allo spettatore una riflessione sul cinema *tout court* (*Irma Vep*), avvicinandosi alle grandi produzioni in costume (*Les Destinées sentimentales*) prima di approdare al mondo delle serie televisive (*Carlos*, premiata con un Golden Globe nel 2011). Nei suoi ultimi film è stato instancabile indagatore della fragilità dei rapporti umani, da *Qualcosa nell'aria* a *Sils Maria*, da *Personal Shopper* - premiato a Cannes per la regia - a *Il gioco delle coppie*, fino al più recente *Wasp Network*. Assayas ha anche scelto per il pubblico della Festa uno dei film, e uno degli autori, ai quali è più legato: *Ludwig* di Luchino Visconti, presentato fra gli Omaggi.

ETHAN COEN

Nel 2015 Joel Coen e Frances McDormand, marito e moglie, sono stati i protagonisti di uno degli incontri più seguiti e applauditi della Festa. Quest'anno sarà Ethan Coen, fratello di Joel, che con lui ha firmato successi quali *Fargo*, *L'uomo che non c'era* e *Il grande Lebowski*, a incontrare il pubblico della Festa del Cinema. Regista, sceneggiatore, produttore, montatore e drammaturgo, figlio di un professore universitario e di un'insegnante di storia dell'arte, subito dopo la laurea in filosofia a Princeton inizia a scrivere sceneggiature insieme al fratello. Il primo film che realizzano è *Sangue facile*, nel 1984, che vince il Premio della Giuria al Sundance Film Festival. È il principio di un sodalizio che continua da oltre trent'anni e che rende impossibile scindere la carriera artistica di Joel da quella di Ethan, un sodalizio fatto di uno stile intellettuale e raffinato, pervaso di un'ironia cinica e impietosa, che ha gettato uno sguardo nuovo e originalissimo sul cinema contemporaneo. Ethan e Joel sono sempre stati coregisti e cosceneggiatori dei loro film ma fino al 2003 il primo firmava la produzione e il secondo la regia. *Ladykillers*, del 2004, è la prima opera siglata in coppia. Nel 1991 *Barton Fink - È successo ad Hollywood* vince la Palma d'Oro al Festival di Cannes, ma l'opera con la quale i due fratelli ottengono la consacrazione definitiva e il successo internazionale è *Fargo*, premiato con l'Oscar® per la Miglior sceneggiatura originale e per la Miglior attrice protagonista, andato a Frances McDormand. Nel 2003 trionfano di nuovo a Cannes con *L'uomo che non c'era*, vincendo il premio per la Miglior regia. Nel 2008, con *Non è un paese per vecchi*, tratto dal romanzo di Cormac McCarthy, vincono l'Oscar® per il Miglior film, quello per la Miglior regia e quello per la Miglior sceneggiatura non originale. Comicità e grottesco si fondono nelle loro storie, in cui si aggirano personaggi terribilmente umani e privi di ogni certezza, forse proprio per questo assolutamente irresistibili. Come nel loro ultimo successo, *La ballata di Buster Scruggs*, film antologico in sei episodi che racconta un West che c'era una volta e che oggi, forse, non c'è più. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

BENICIO DEL TORO

Passa con disinvoltura dalle produzioni mainstream ai film d'autore lasciando, ogni volta che appare sullo schermo, una traccia indelebile. Portoricano naturalizzato americano, Del Toro è un attore dalla presenza scenica e dal carisma indiscutibili, e sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico della Festa del Cinema. Inizia a muovere i primi passi nel cinema alla fine degli anni Ottanta: nel 1987 appare seduto sul cofano di un'auto nel videoclip del brano *La isla bonita* di Madonna. L'esordio vero e proprio avviene con la commedia di Randal Kleiser *La mia vita picchiarella*, dove recita al fianco di Valeria Golino, ma è con *I soliti sospetti* di Bryan Singer che si impone all'attenzione del grande pubblico per la sua interpretazione oscura e intensa che gli vale un Independent Spirit Award come Miglior attore non protagonista. Nel 1998 lavora con Johnny Depp in *Paura e delirio a Las Vegas*, film fuori dagli schemi diretto da Terry Gilliam e nel 2001 è nel cast di *Traffic*, diretto da Steven Soderbergh. La sua interpretazione del poliziotto messicano Javier Rodriguez gli vale un Oscar® e un Golden Globe come Miglior attore non protagonista, oltre all'Orso d'argento per il Miglior attore al Festival di Berlino. Nel 2004 riceve una seconda candidatura all'Oscar® come Miglior attore non protagonista per il suo ruolo in *21 grammi - Il peso dell'anima*, intenso dramma di Alejandro González Iñárritu. Con il basco in testa e il sigaro tra le labbra è un perfetto Che Guevara, sempre per Steven Soderbergh, che lo dirige in un doppio film (*Che - L'argentino* e *Che - Guerriglia*) che gli vale il premio come Miglior attore al Festival di Cannes nel 2008; nel 2014 interpreta il famigerato narcotrafficante Escobar nell'omonimo film. Nel 2012 esordisce alla regia, dirigendo *El Yuma*, uno degli episodi del film corale *7 Days in Havana*. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

BRET EASTON ELLIS

Se nella letteratura esistesse una rock star, avrebbe il volto indagatorio e lo sguardo ribelle di Bret Easton Ellis. Classe 1964, l'autore californiano è uno dei protagonisti indiscussi della letteratura mondiale contemporanea, nonché una delle voci più controcorrente della cultura americana. Demolitore delle apparenze, sostenitore del libero pensiero a ogni costo, Ellis ha firmato una serie di best seller, ognuno dei quali difficilmente ascrivibile a un solo genere, che spaziano dal memoir al saggio politico, passando per l'horror. Dagli esordi, con "Meno di zero", a "Lunar Park", da "Glamorama" fino alla sua opera più significativa "American Psycho", viaggio folle e disincantato nella New York di fine '900 percorsa dall'ossessione del consumo e delle droghe e mostrata attraverso lo sguardo di un serial killer, Ellis trascina il lettore nelle sue storie, tutte attraversate da un pensiero tanto limpido e consapevole quanto violento e nichilista. I suoi romanzi sono spesso approdati sul grande schermo (*Al di là di tutti i limiti*, *American Psycho*, *Le regole dell'attrazione*, *The Informers - Vite oltre il limite*) ma ha scritto anche la sceneggiatura di *The Canyons* di Paul Schrader, film presentato alla 73esima Mostra del Cinema di Venezia con protagonista Lindsay Lohan. Alla Festa del Cinema di Roma, Bret Easton Ellis sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorrerà la sua straordinaria carriera e racconterà il suo amore per il cinema degli anni settanta. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

RON HOWARD

Regista, attore e produttore cinematografico tra i più apprezzati, capace di attraversare generi differenti con uno spirito che ricorda il grande cinema classico (quello di Howard Hawks in primis), la straordinaria carriera di Ron Howard, premio Oscar® per *A Beautiful Mind*, attraversa sessant'anni di cinema e televisione. Nel 1959, all'età di cinque anni, esordisce come attore nella serie di culto *Ai confini della realtà*, mentre nel 1977, ancora protagonista di *Happy Days* nei panni di Richie Cunningham, approda alla regia. Il talento dietro la macchina da presa lo porta a sperimentare generi molto diversi fra loro e a dirigere numerosi film di successo: da *Splash - Una sirena a Manhattan* a *Cocoon - L'energia dell'universo*, da *Cuori ribelli* ad *Apollo 13*, passando per *Frost/Nixon - Il duello* e *Cinderella Man - Una ragione per lottare*, fino ai film tratti dai romanzi di Dan Brown (*Il codice da Vinci*, *Angeli e demoni*, *Inferno*) e al recente *Solo: A Star Wars Story*. Regista "invisibile" che predilige movimenti di macchina discreti e mai esibiti, rigorosamente funzionali alla storia che racconta, che pone al centro delle sue vicende protagonisti-eroi fortemente umani nella loro normalità alle prese con temi universali quali sacrificio, lealtà e coraggio, alla Festa del Cinema sarà protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico durante il quale presenterà la sua ultima opera, *Pavarotti*, documentario sulla vita del celebre tenore italiano. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

KORE-EDA HIROKAZU

Protagonista di una delle Retrospective della quattordicesima edizione della Festa del Cinema e di un Incontro Ravvicinato con il pubblico, il regista, sceneggiatore e montatore giapponese Kore-eda Hirokazu è uno dei più ispirati e apprezzati autori del cinema mondiale. Una carriera trentennale la sua, durante la quale ha saputo forgiare una personalissima idea di cinema nel segno di un'opera intimista e raccolta, che punta su uno stile minimale e delicato, incentrato su temi che riguardano la debolezza dell'uomo, l'infanzia, i legami familiari non necessariamente di sangue e la memoria ("Senza memoria non abbiamo identità", ha affermato durante un'intervista rilasciata al critico cinematografico Mark Schilling). L'esordio cinematografico è del 1995, quando presenta in concorso a Venezia il film *Maborosi* che gli vale l'Osella d'Oro per la Miglior regia. Da *After Life*, opera che gli ha dato fama internazionale a *Father and Son*, vincitore del Premio della giuria a Cannes, fino a *Un affare di famiglia*, candidato all'Oscar® come Miglior film straniero, vincitore della Palma d'Oro al Festival di Cannes e del César 2019 come Miglior film straniero, e al più recente *La verità*, le storie di Kore-eda si muovono senza fretta all'interno di un universo poetico e consolatorio, dotate di una straordinaria forza narrativa che costituisce una riflessione profonda sugli aspetti più complessi e universali dell'esistenza umana, indagati con uno sguardo capace di farne emergere i risvolti più nascosti e autentici.

EDWARD NORTON

Fight Club, *Schegge di paura*, *American History X*, *La 25esima ora*, in *Birdman o (L'imprevedibile virtù dell'ignoranza)*. Una manciata di film è sufficiente a identificare uno degli attori più carismatici e versatili della sua generazione. Edward Norton, che accompagnerà alla Festa del Cinema *Motherless Brooklyn - I segreti di una città*, il film d'apertura di cui è regista e interprete, sarà il protagonista di un Incontro Ravvicinato con il pubblico, durante il quale ripercorrerà la sua brillante carriera. Appassionato di recitazione sin da piccolo, si iscrive all'università di Yale e, nel 1991, si laurea in storia. Dopo tre anni trascorsi in Giappone durante i quali lavora nell'associazione di volontariato del nonno, un milionario filantropo, decide di tentare la carriera di attore, partecipando a diverse produzioni teatrali Off-Broadway. Il suo esordio cinematografico avviene nel 1996 con *Schegge di paura*, ed è subito vittoria ai Golden Globe come Miglior attore non protagonista e nomination all'Oscar® nella stessa categoria. Da lì in avanti per lui è un susseguirsi di personaggi complessi e contraddittori: nello stesso anno è un giovane rampollo di buona famiglia in *Tutti dicono I love you* di Woody Allen e l'avvocato difensore dell'editore porno più famoso d'America in *Larry Flint - Oltre lo scandalo* di Miloš Forman. Nel 1998 arriva un nuovo ruolo che gli vale la seconda nomination all'Oscar®, questa volta come protagonista: è un giovane neonazista pentito in *American History X* di Tony Kaye. Nel 1999 veste i panni di un altro personaggio dall'identità controversa, il narratore senza nome di *Fight Club* di David Fincher, film divenuto un cult. La terza nomination agli Academy Awards la ottiene nel 2015 per la sua performance in *Birdman o (L'imprevedibile virtù dell'ignoranza)*, dove interpreta un attore teatrale insicuro che sul palco è più autentico che nella realtà. Il debutto alla regia è nel 2000 con *Tentazioni d'amore; Motherless Brooklyn - I segreti di una città*, tratto dal romanzo di Jonathan Lethem, è il suo secondo film. Norton è anche noto per il suo appassionato impegno ambientalista: fondatore del programma "Solar United Neighbors" che si fa carico di installare pannelli solari sulle case delle famiglie più disagiate di Los Angeles, nel 2010 è stato nominato "Ambasciatore dell'ONU per la salvaguardia della flora e della fauna". *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

BERTRAND TAVERNIER

Figura eclettica e poliedrica, il regista, sceneggiatore e critico cinematografico francese Bertrand Tavernier, figlio del poeta René, si appassiona al cinema fin da piccolo. Abbandona gli studi di legge dopo il primo anno per diventare critico cinematografico, iniziando a scrivere per "Positif" e i "Cahiers du Cinéma" e firmando diversi libri sul cinema americano, di cui diventa un profondo conoscitore. L'influenza dei registi statunitensi sarà palpabile in tutti i suoi lungometraggi, a partire dal suo film di esordio, *L'orologiaio di Saint Paul*, tratto dal romanzo di Simenon e vincitore del Premio speciale della Giuria a Berlino, che segna anche il suo primo incontro con Philippe Noiret, con il quale instaura un lungo sodalizio. Il suo approccio alla settima arte, basato su uno sguardo non convenzionale attraverso il quale ha saputo dar vita, nel corso degli anni, a una poetica estremamente personale fortemente legata alla forza della sceneggiatura e all'importanza della recitazione, predilige la bellezza formale e



**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA**
17/27 OTTOBRE 2019



**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

un certo rigore nella conduzione del racconto. Vincitore dell'Orso d'oro a Berlino per *L'esca*, del Premio come Miglior regista al Festival di Cannes per *Una domenica in campagna* e premiato nel 2015 con il Leone d'Oro alla carriera, sul palco dell'Auditorium Bernard Tavernier approfondirà il cosiddetto "cinéma de papa", quella straordinaria forma tradizionale di racconto cinematografico cara al regista, a suo tempo provocatoriamente derisa dai critici dei Cahiers negli anni della Nouvelle Vague.

JOHN TRAVOLTA

Un'idea di come sarebbe stata la sua vita, John Travolta doveva averla già da piccolo. Ultimo di sei figli, insieme ai fratelli metteva in scena una recita diversa ogni settimana. Fino a quando a diciassette anni, incoraggiato dai genitori, iniziò a prendere lezioni di tip-tap e abbandonò gli studi per dedicarsi al ballo e alla recitazione. Sul palco porta in scena quello che, di lì a qualche anno, sarà il film che lo consacrerà definitivamente: *Grease*. Ma il giovane John inizia parallelamente una carriera televisiva, interpretando un ruolo in una serie che anticipa un altro suo personaggio iconico e che si intitola *I ragazzi del sabato sera*. L'esordio nel cinema arriva nel 1975, con l'horror *The Devil's Rain* di Robert Fuest e, l'anno successivo, lavora con Brian De Palma in *Carrie – Lo sguardo di Satana*. Ma è nel 1978, con la sua interpretazione del giovane e ambizioso ballerino Tony Manero ne *La febbre del sabato sera*, che la sua carriera ha un balzo in avanti: Travolta riceve una nomination agli Oscar® e una ai Golden Globe come Miglior attore, divenendo una star internazionale. Nel 1994, dopo aver trascorso buona parte degli anni ottanta a cercare di scrollarsi di dosso quei personaggi che lo avevano reso noto, Quentin Tarantino lo chiama per interpretare Vince Vega in *Pulp Fiction*, il sicario corpulento e trascurato grazie al quale ha saputo dare un nuovo slancio alla sua carriera, dimostrando al pubblico di essere un interprete eccentrico e versatile, in grado di adattare la tradizione attoriale americana alle esigenze del cinema contemporaneo, e di essere molto più di quell'icona generazionale legata ai film musicali degli anni settanta. John Travolta sarà protagonista di un Incontro con il pubblico della Festa durante il quale ripercorrerà la sua carriera piena di successi e presenterà il thriller *The Fanatic* di Fred Durst, da lui interpretato. *Con il sostegno dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America*.

JIA ZHANGKE | ZHAO TAO

Ci sono casi in cui la vita privata e quella professionale si incontrano, in cui autore e musa diventano una coppia anche nella vita. Regista e scrittore tra i più affermati a livello internazionale lui, ballerina e interprete cinese tra le più apprezzate lei, Jia Zhangke e Zhao Tao ne sono l'esempio. Si sono conosciuti nel 2000, quando Zhao insegnava danza al Taiyuan Normal College e Jia, impegnato nel casting di *Zhàntái (Platform)*, era alla ricerca di una ragazza dello Shanxi, che parlasse il dialetto di quella provincia e che sapesse ballare. La grazia nei movimenti e la dolcezza dell'espressione del volto della giovane incantano il cineasta e Zhao diventa la protagonista di tutte le sue storie. Ma non solo. Nel 2012, è il volto femminile del film *Io sono Li* di Andrea Segre, grazie al quale ottiene il David di Donatello come Migliore attrice, premio attribuito per la prima volta a un'attrice asiatica. Sono opere complesse per originalità e ampiezza di visione, quelle dirette da Jia Zhangke, nelle quali ha raccontato il cambiamento della Cina degli ultimi vent'anni attraverso drammi personali e vicende collettive che fluttuano tra storia e realismo sociale, memoria e il suo dissolvimento, tutti temi centrali della sua filmografia. Il regista cinese ha vinto il Leone d'Oro a Venezia con *Sānxiá hǎorén (Still Life)*, altro straordinario resoconto di una generazione "rassegnata" alla modernizzazione, e il Premio per la Migliore sceneggiatura nel 2013, a Cannes, con *Tiān zhùdìng (Il tocco del peccato)*, entrambi interpretati da Zhao Tao. Nel suo ultimo film, *Jiānghú érnǚ (I figli del fiume giallo)*, in Concorso a Cannes nel 2018, è tornato ad affrontare il prezzo etico e morale pagato dalla Cina nella sua corsa economica. Alla Festa del Cinema di Roma, Jia Zhangke e Zhao Tao saranno i protagonisti di un Incontro Ravvicinato durante il quale ripercorreranno la loro carriera e il loro sodalizio artistico.